



ASSESSORATO CULTURA E PAESAGGIO

L'ASSESSORE

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa

Emma Petitti

OGGETTO: relazione ai sensi della L.R. 20/2014, art. 13 – Clausola valutativa

Cara Presidente,

con la presente sono a trasmettere la relazione illustrativa sull'attuazione della L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" - triennio 2018 - 2020.

Cordiali saluti.

Mauro Felicori

(firmato digitalmente)

2020

Relazione alla Clausola valutativa

in riferimento alla L.R. n. 20/2014 “Norme
in materia di cinema e audiovisivo” (art. 13)

r_emiro.Giunta - Prot. 19/11/2020.0769518.U

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emiro)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2020/0023969 del 20/11/2020 10:30:55

Ottobre 2020

Sommario

Premessa	2
Interventi attuati per la promozione, la qualificazione e lo sviluppo nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive.....	3
Interventi per la promozione e lo sviluppo delle attività legate alla produzione cinematografica e audiovisiva	3
Interventi per la diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive e per la promozione della cultura cinematografica	6
Interventi di promozione e sviluppo di nuove competenze anche in relazione alla valorizzazione del territorio	9
Ammontare delle risorse stanziare ed erogate in relazione alle varie tipologie degli interventi previsti dalla legge, con indicazione dei soggetti pubblici e privati beneficiari e dei risultati derivati	10
Interventi di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva	10
Interventi per la promozione della cultura cinematografica.....	14
Promozione e sviluppo di nuove competenze	16
Criticità emerse nel corso dell'attuazione della legge.....	20

Premessa

Con la L.R. 23 luglio 2014, n. 20, la Regione Emilia-Romagna ha ridefinito in maniera organica la disciplina del settore cinematografico e audiovisivo, coinvolgendo le competenze di diversi assessorati e puntando sulla valorizzazione di tutti gli aspetti connessi al mondo dell'audiovisivo: da quello culturale a quello economico, senza dimenticare l'impatto turistico e occupazionale che ne deriva.

D'altronde le industrie culturali e creative erano già state individuate quali sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e, pertanto, riconosciute dalla Regione come rilevante driver di innovazione e di sviluppo, nell'ambito della sua strategia di specializzazione regionale 2014-2020.

Tra le finalità individuate dalla legge è doveroso citare:

- la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, supportando la ricerca, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio esistente, favorendo l'alfabetizzazione del pubblico e la diffusione del linguaggio cinematografico e audiovisivo;
- il sostegno alla crescita delle attività cinematografiche e audiovisive nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, favorendo la nascita e lo sviluppo di un distretto di settore, incentivando l'attività di produzione cinematografica, sostenendo la ricerca e il trasferimento tecnologico e promuovendo iniziative dirette ad attrarre nel territorio regionale produzioni cinematografiche e audiovisive;
- la promozione della diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive;
- il sostegno alla rete di esercizi cinematografici del territorio, con particolare attenzione agli esercizi storici e alla sale d'essai.

Anche se con ritardo rispetto ad altre regioni, la razionalizzazione degli indirizzi e delle azioni intraprese grazie alla L.R. n. 20/2014 ha permesso all'Emilia-Romagna di riguadagnare un ruolo di primo piano all'interno del panorama nazionale.

In questo secondo triennio di attuazione della legge si è cercato di migliorare e consolidare le azioni intraprese nei primi anni creando opportunità imprenditoriali per la crescita ed il consolidamento di tutta la filiera del cinema e dell'audiovisivo. E' stata inoltre potenziata l'attività di promozione del territorio e di posizionamento tra le realtà del settore, fornendo alla Film Commission regionale una identità e visibilità anche internazionale.

I risultati fin qui ottenuti, confermati anche dagli operatori del settore, rappresentato probabilmente una solida base per la sfida che ci aspetta nel triennio 2021-2023, ovvero il consolidamento di alcune vocazioni specifiche quali la valorizzazione delle relazioni con il territorio e con le imprese ed il potenziamento dell'impatto occupazionale all'interno della regione.



Interventi attuati per la promozione, la qualificazione e lo sviluppo nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive

Interventi per la promozione e lo sviluppo delle attività legate alla produzione cinematografica e audiovisiva

L'attività di Film Commission è senza dubbio il fulcro di tutti gli interventi regionali di promozione del territorio quale set per riprese audiovisive e di valorizzazione degli aspetti indispensabili a qualificare l'attrattività del sistema regionale.

All'interno del panorama nazionale l'Emilia-Romagna deve concorrere anche con regioni che mettono a disposizione risorse più consistenti; per questo motivo in questi anni si è deciso di caratterizzare l'azione regionale valorizzando punti di forza che caratterizzano da sempre l'Emilia-Romagna: l'accoglienza dei territori e delle sue comunità, nonché l'efficienza della pubblica amministrazione diffusa. Senza trascurare, naturalmente, il potenziale costituito dalla naturale varietà e bellezza dei paesaggi offerti dal territorio.

Attraverso un impegnativo lavoro di supporto allo scouting dei luoghi più adatti alle riprese, il personale regionale ha accompagnato di persona produttori e tecnici sul territorio, alla ricerca delle situazioni che potessero soddisfare maggiormente le esigenze produttive dei progetti da realizzare.

La promozione del territorio è stata un punto cardine dell'attività svolta in occasione dei numerosi eventi internazionali ai quali la Regione ha partecipato come, ad esempio, il Festival del cinema di Cannes, la Mostra del Cinema di Venezia o la Berlinale. Notevoli sono stati anche i risultati ottenuti dai numerosi film che hanno ottenuto un contributo regionale e sono stati presentati in concorso a prestigiosi festival; uno tra tutti, il film "Volevo nascondermi" del regista bolognese Giorgio Diritti, vincitore del premio per il migliore interprete alla Berlinale 2020. In questa, come in altre occasioni, una serie di iniziative di marketing hanno preceduto e accompagnato l'evento, garantendo una visibilità internazionale.

Particolarmente apprezzate sono state le anteprime di film sostenuti con il Fondo regionale per l'audiovisivo, realizzate nei territori in cui sono state effettuate le riprese. È il caso, ad esempio, di "Mio fratello rincorre i dinosauri", un film che ha ottenuto un buon riscontro al botteghino e diversi premi nazionali ed internazionali. In questo caso il territorio, set delle riprese, ha creduto fortemente nel film e vi ha continuato ad investire anche dopo la sua realizzazione, accogliendo l'anteprima dell'opera in un momento che ha riconsolidato un connubio speciale con tutto il personale impegnato nella realizzazione del film.

Nello specifico le attività di promozione sono state rivolte sia all'esterno che all'interno del territorio regionale. All'esterno partecipando a festival e manifestazioni di settore, come la Berlinale (in occasione della quale sono stati promossi i bandi di sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive), il Festival del Cinema di Cannes (con la presentazione in concorso di un film finanziato con il fondo regionale per l'audiovisivo), le Giornate estive di cinema di Riccione ed altri momenti professionali; all'interno, effettuando incontri con i referenti delle amministrazioni locali per presentare le attività della Film Commission e presentare le opportunità di collaborazione, nonché di promozione e valorizzazione territoriale.

Nel corso del triennio si è consolidata ulteriormente la rete di relazioni istituzionali con gli enti locali, condizione imprescindibile per la buona riuscita di un progetto cinematografico.



Grazie alla collaborazione dei territori è stata potenziata la banca dati delle location, contenente numerose immagini catalogate in diverse categorie, funzionali a stimolare la curiosità dei produttori cinematografici.

Sul fronte della comunicazione sono stati aperti nuovi canali social, che hanno contribuito ad ampliare la diffusione del sito tematico regionale www.cinema.emiliaromagnacreativa.it, un sito che è diventato sempre più un punto di riferimento per operatori del settore e per appassionati di cinema, al cui interno è possibile consultare un database costituito da oltre 1800 profili di professionisti e imprese dell'audiovisivo con sede in Emilia-Romagna.

Sul fronte del sostegno all'attività di produzione cinematografica e audiovisiva, nel triennio 2018-2020 si è dato seguito alle misure già intraprese nel corso del triennio precedente, vale a dire che per ogni annualità sono stati pubblicati:

- un bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna (in regime "de minimis");
- un bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna (in regime "de minimis");
- un bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive aperto a imprese nazionali ed internazionali (in regime di esenzione);

Tutti gli interventi sono stati resi possibili grazie al fondo regionale per l'audiovisivo, istituito dall'art. 10 della legge, che è stato incrementato in maniera sensibile nel corso del triennio, fino ad arrivare ad oltre 2,5 milioni di euro nel 2020. Una disponibilità finanziaria che ha permesso all'Emilia-Romagna di equiparare alcune delle regioni più attive nel settore dell'attrattività audiovisiva.

Per i bandi di sostegno alla produzione, il contributo regionale è stato calcolato in maniera proporzionale alle spese sostenute sul territorio regionale, con una forbice compresa tra il 35 e il 50% dei costi ammissibili ed un tetto massimo di 150.000 euro.

Nel corso del triennio sono state istruite 319 domande, con un trend in costante crescita (84 nel 2018, 97 nel 2019 e 138 nel 2020), 132 delle quali sono state finanziate (41 nel 2018, 46 nel 2019 e 45 nel 2020). La provenienza dei soggetti beneficiari dei contributi vede, ovviamente, una predominanza regionale ma con una nutrita presenza di case di produzione provenienti da Roma, oltre ad alcune di Milano, Napoli, Torino e Regno Unito. La tipologia dei progetti finanziati è molto ampia (67 documentari, 33 opere cinematografiche, 13 opere televisive, 1 opera web e 18 cortometraggi), a garanzia del rispetto di equilibrio tra le diverse tipologie di opere citato all'art. 10 della Legge Regionale.

I bandi di sostegno allo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi sono rivolti ad opere ambiziose ed innovative, con potenzialità per trovare diffusione sia nel mercato nazionale che in quello internazionale. L'intenzione è quella di accrescere le capacità dei produttori regionali, favorendo la fase "laboratoriale" di genesi e scrittura dell'opera, in modo da strutturare progetti di interesse almeno nazionale e confrontarsi con potenziali coproduttori europei o extra-europei.

Per questi ultimi bandi nel triennio di riferimento sono pervenute 114 domande, 38 delle quali sono state finanziate. Anche in questo caso i progetti finanziati sono stati eterogenei (10 documentari, 22 opere cinematografiche, 5 opere televisive e 1 cortometraggio).

La tabella sottostante riassume i dati più significativi dell'intervento regionale.

	2018			2019			2020			
	Bando Produzione regionale	Bando Produzione nazionale	Bando Sviluppo	Bando Produzione regionale	Bando Produzione nazionale	Bando Sviluppo	Bando Produzione regionale	Bando Produzione nazionale	Bando Sviluppo	Complessivo
Domande pervenute	47	37	42	48	49	34	65	73	38	443
Domande finanziate	24	17	15	23	23	10	23	22	13	170
Generi:										
<i>Opere cinematografiche</i>	1	11	8	3	8	6	3	7	8	55
<i>Opere televisive</i>	2	1	2	1	4	1	1	4	2	18
<i>Documentari</i>	12	5	5	15	11	3	14	10	2	77
<i>Cortometraggi</i>	9	/	/	4	/	/	5	/	1	19
<i>Opere web</i>	/	/	/	/	/	/	/	1	0	1
Costo totale progetti	2.703.922	19.134.373	590.436	5.011.556	59.163.631	276.420	6.525.885	47.652.482	472.830	141.531.535
Spese ammesse	2.072.856	5.413.849	590.436	2.929.946	11.245.337	276.420	3.129.420	8.801.690	472.830	34.932.784

Ad oggi, dei 132 progetti di produzione finanziati ne sono giunti a conclusione solamente 40. Alcuni film hanno ottenuto importanti riconoscimenti di critica e di pubblico. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, è possibile citare “Volevo nascondermi” di Giorgio Diritti e “Mio fratello rincorre i dinosauri” dell’esordiente Stefano Cipani. Altri hanno avuto il merito per essere selezionati in concorso ad importanti festival nazionali e internazionali.

Se sul fronte del box office, anche a causa del recente lockdown imposto dall’emergenza sanitaria Covid-19, è ancora presto per avere riscontri significativi (“Mio fratello rincorre i dinosauri” è stato a lungo il primo film italiano per incassi nel 2019) si può senz’altro affermare che c’è stato un notevole incremento occupazionale di professionisti e maestranze regionali. Sono infatti 1283 le figure professionali che sono state impiegate nei progetti fino ad oggi conclusi (749 tecnici e 534 artisti), con un incremento del 57% rispetto al triennio precedente. Anche le giornate/lavoro sono incrementate notevolmente rispetto al triennio precedente (circa 20.700 contro le 10.000 del triennio 2015-2017).

Quello che è oggettivamente riscontrabile, oltre ai dati sopra riportati, è che i progetti presentati sono sempre più strutturati e solidi dal punto di vista finanziario. A conferma di ciò, i costi ammissibili medi di ogni progetto, ovvero le spese effettuate sul territorio, sono passati da 144.000 euro a circa 255.000 euro.



Interventi per la diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive e per la promozione della cultura cinematografica

La Regione, nel Programma attuativo per il triennio 2018-2020, ha individuato alcuni obiettivi prioritari per la diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive e per la promozione della cultura cinematografica sul territorio:

- a) sostenere gli eventi finalizzati all'approfondimento o circuitazione audiovisiva (festival, rassegne, iniziative di valorizzazione del genere documentario, iniziative mirate al mondo della scuola, iniziative di distribuzione del cinema di qualità);
- b) valorizzare i luoghi deputati alla fruizione audiovisiva (sostegno alle sale cinematografiche, soprattutto al piccolo esercizio, favorendo il consolidamento e lo sviluppo di un sistema regionale in grado di diversificare l'offerta);
- c) consolidare ed ampliare il patrimonio audiovisivo disponibile, sostenendo progetti di studio, ricerca, acquisizione, conservazione e valorizzazione.

Per quanto riguarda il sostegno a festival e rassegne in ambito cinematografico si è cercato di privilegiare realtà che:

- perseguissero la strategia dell'incremento del pubblico (con particolare attenzione ai cittadini di origine straniera, alle nuove generazioni e al pubblico residente nelle periferie e nelle zone meno densamente abitate della Regione);
- organizzassero iniziative formative per il pubblico, cooperando con istituti scolastici e altre agenzie educative, culturali e sociali del territorio;
- proponessero opere inedite, prime o seconde, indipendenti senza distribuzione sul mercato italiano, appartenenti a cinematografie meno conosciute o provenienti da paesi emergenti;
- proponessero opere restaurate del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale;
- avessero capacità di diversificare l'offerta culturale sul territorio regionale, ponendo attenzione ai luoghi periferici, alla presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.;
- proponessero una diversificazione dei biglietti e degli abbonamenti, ai fini di una maggiore attrattività di pubblici specifici.

Come nel triennio precedente, anche per ognuno degli anni dal 2018 al 2020 è stato pubblicato un invito destinato a sostenere l'organizzazione e alla realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico, di rilievo almeno regionale. Gli inviti, rivolti a soggetti pubblici o privati di norma senza fini di lucro, ammettevano manifestazioni cinematografiche con costi compresi tra 20.000,00 euro e 300.000,00 euro e con almeno 2 edizioni concluse nel recente passato, nella logica di favorire progetti che avessero già testato la possibilità di affermarsi all'interno del territorio di riferimento.

Nel 2018 sono stati pertanto concessi contributi a 22 festival e 16 rassegne cinematografiche, realizzate sul territorio regionale. Nel 2019 i festival finanziati sono saliti a 24 e le rassegne a 18. Nel 2020 i festival si sono assestati a 24, mentre le rassegne sono salite a 20.

Nel 2018, inoltre, è stato bandito un invito triennale per sostenere festival e rassegne di interesse almeno nazionale, con budget superiori a 300.000,00 euro, così come previsto al punto 3.3 del Programma regionale per il triennio 2018-2020. L'invito ha permesso di sostenere nel 2018 gli unici tre festival con tali caratteristiche esistenti in regione, garantendo una programmazione più ampia delle attività. Nel corso del 2019 uno di essi ha rinunciato al contributo per l'impossibilità di garantire i requisiti richiesti e pertanto nell'ultimo biennio i festival finanziati sono rimasti solo due.



La platea delle manifestazioni finanziate ha dato un'ulteriore conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, della dinamicità e varietà della nostra regione, in grado di spaziare tra tutti i generi possibili, e presidiando la quasi totalità del territorio regionale.

Analogamente al triennio precedente, nel 2018 è stato pubblicato un avviso per sostenere progetti triennali in grado di:

- promuovere l'alfabetizzazione e la formazione del pubblico, favorire e sostenere la promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive;
- valorizzare la documentazione cinematografica e audiovisiva quale memoria della società regionale, nazionale o internazionale;
- rafforzare la rete di sale cinematografiche della regione, per il consolidamento del ruolo di aggregazione sociale e di interesse pubblico rivestito dalle stesse, con l'obiettivo di salvaguardare soprattutto le sale collocate nei centri storici o nelle aree più svantaggiate attraverso il miglioramento e la diversificazione dei servizi e dei prodotti culturali, con particolare riguardo alla distribuzione di opere di qualità nel circuito di sale d'essai.

Con i vincitori dell'avviso è stata sottoscritta una convenzione con validità triennale 2018-2020. I progetti finanziati hanno permesso di raggiungere importanti obiettivi, rafforzando le attività esistenti ed ampliandole su tutto il territorio regionale.

Nello specifico, i contributi sono stati assegnati a:

- un progetto per la realizzazione di una piattaforma digitale per lo studio e la valorizzazione del patrimonio audiovisivo inedito e privato dell'Emilia-Romagna;
- un progetto dedicato ai bambini e ragazzi dai tre ai sedici anni, con l'obiettivo di diffondere tra i più piccoli e i più giovani la cultura e la passione per il cinema;
- un progetto di formazione del pubblico, dedicato a studenti, professori e pubblico generico attraverso laboratori dedicati;
- un progetto di alfabetizzazione sul ruolo e sulle possibilità del videogioco come strumento di promozione del territorio e del patrimonio culturale, collegato alla mappatura delle location regionali dal maggior potenziale videoludico;
- un progetto di promozione della cultura cinematografica e dell'alfabetizzazione del suo linguaggio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche di tutta la regione, attraverso l'attività di Agiscuola, e con momenti di attività formativa rivolta a studenti e docenti;
- un progetto per la promozione del cinema italiano di qualità, delle opere realizzate grazie al fondo regionale per l'audiovisivo e del cinema documentario, attraverso l'organizzazione di una rassegna regionale ad hoc;
- due progetti finalizzati al sostegno della programmazione delle sale cinematografiche della regione, privilegiando quelle d'essai, quelle situate nelle aree maggiormente svantaggiate e quelle della comunità.

Un discorso a parte merita la Fondazione Cineteca di Bologna, già individuata dalla Regione quale istituto di deposito legale per i film iscritti nel pubblico registro cinematografico. Nel Programma per il triennio 2018-2020, in virtù dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinematografica, è stato attribuito alla Fondazione Cineteca di Bologna un ruolo fondamentale nelle attività di ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio filmico e audiovisivo dell'Emilia-Romagna. Pertanto, è stata sottoscritta con essa una convenzione triennale per una serie di attività:

- conservazione, incremento, gestione e valorizzazione degli archivi filmici;
- conservazione, incremento, gestione e valorizzazione degli archivi non filmici;



- attività di restauro del patrimonio cinematografico;
- distribuzione in sala di grandi film restaurati (progetto “Il Cinema Ritrovato al Cinema”) e sostegno e promozione alla distribuzione di opere retrospettive e storiche (progetto “Fronte del Pubblico”);
- attività editoriale in grado di valorizzare il cinema contemporaneo e del passato;
- attività di programmazione del patrimonio cinematografico, presso il Cinema Lumière, con retrospettive, cicli, autori, ecc.;
- attività didattica rivolta alle giovani generazioni (progetto “Schermi e lavagne”).



Interventi di promozione e sviluppo di nuove competenze anche in relazione alla valorizzazione del territorio

L'investimento nelle competenze per la qualificazione delle figure professionali del comparto cinematografico e audiovisivo è stato attuato dall'Assessorato alla formazione con l'obiettivo di:

- valorizzare attitudini, aspettative e propensioni delle persone creando opportunità per acquisire nuove e qualificate professionalità che intercettino le opportunità di lavoro nell'ambito dei processi produttivi di un settore che, come sottolineato dalla Strategia di specializzazione intelligente, evidenzia la capacità di generare nuova occupazione qualificata e di alto profilo formativo, non solo tecnologico;
- sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne il pieno inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro;
- valorizzare le potenzialità di rassegne e festival quali occasioni di presenza sul territorio di alte professionalità, di testimoni privilegiati, di attori istituzionali e di imprese del settore per qualificare, arricchire, diversificare e aprire ad una dimensione internazionale l'offerta formativa;
- promuovere l'acquisizione di competenze manageriali e gestionali per consolidare e rafforzare la dimensione imprenditoriale delle diverse realtà esistenti e per sostenere lo sviluppo di reti di collaborazione e sostenere l'acquisizione di competenze tecniche e professionali specialistiche necessarie per essere competitivi in un contesto internazionale, diversificare e ampliare le opportunità e cogliere nuovi spazi di lavoro contribuendo allo sviluppo di un sistema produttivo capace di generare nuova e buona occupazione.

Le azioni messe in campo hanno previsto la realizzazione 4 inviti per il finanziamento di azioni formative che hanno consentito di approvare 62 percorsi formativi, destinati a 893 partecipanti.

Complessivamente, l'offerta formativa approvata è articolata in: 45 percorsi di alta formazione per sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne il pieno inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro, con particolare riferimento agli operatori dei festival e delle rassegne in ambito cinematografico; 17 percorsi brevi di formazione permanente per l'acquisizione di competenze tecniche professionali e trasversali specialistiche necessarie per essere competitivi in un contesto internazionale.

I percorsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per formare professionisti in grado di rispondere alla domanda di competenze delle imprese del settore del cinema e dell'audiovisivo sono gratuiti, in quanto co-finanziati con risorse del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020, e sono rivolti a persone che abbiano già conoscenze e competenze in questo ambito, acquisite attraverso esperienze lavorative, percorsi di istruzione e formazione o esperienze informali. L'offerta formativa complessivamente approvata nel triennio 2018-20 si è così strutturata:

- 32 percorsi nel 2018 (21 di alta formazione e 11 brevi di formazione permanente) per 447 destinatari complessivi;
- 24 percorsi nel 2019 (18 di alta formazione e 6 brevi di formazione permanente) per 364 destinatari complessivi;
- 6 percorsi nel 2020 (alta formazione) per 82 destinatari.

Ammontare delle risorse stanziare ed erogate in relazione alle varie tipologie degli interventi previsti dalla legge, con indicazione dei soggetti pubblici e privati beneficiari e dei risultati derivati

Interventi di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva

Le azioni intraprese a valere sul fondo regionale per l'audiovisivo sono state volte alla strutturazione della filiera regionale e a stimolare ricadute economiche sul territorio. Tutti gli interventi attuati, sia a supporto dello sviluppo di opere sia a supporto della produzione, sono stati indirizzati a favore di imprese, come previsto nel Programma attuativo 2018-2020.

I contributi concessi nel triennio sono stati pari a 8.385.133 euro, così ripartiti:

Anno	2018	2019	2020
Contributo concesso	2.400.238	3.031.373	2.953.522
Contributo erogato (al 31/10/2020)	1.706.124*	853.987*	119.710*

*La differenza tra concesso ed erogato può essere dovuta a tre cause: 1) stato di avanzamento dei progetti (solo il 40% circa è stato concluso); 2) rideterminazione dei contributi sulla base delle spese rendicontate; 3) rinunce o revoche.

Con il bando di sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, presentate da imprese regionali, sono stati assegnati nel triennio 346.000,00 euro; 2.863.363 euro sono quelli concessi con il bando riservato ad imprese regionali per la produzione di opere; 5.175.770 euro sono quelli concessi attraverso il bando a sostegno della produzione, aperto ad imprese nazionali ed internazionali.



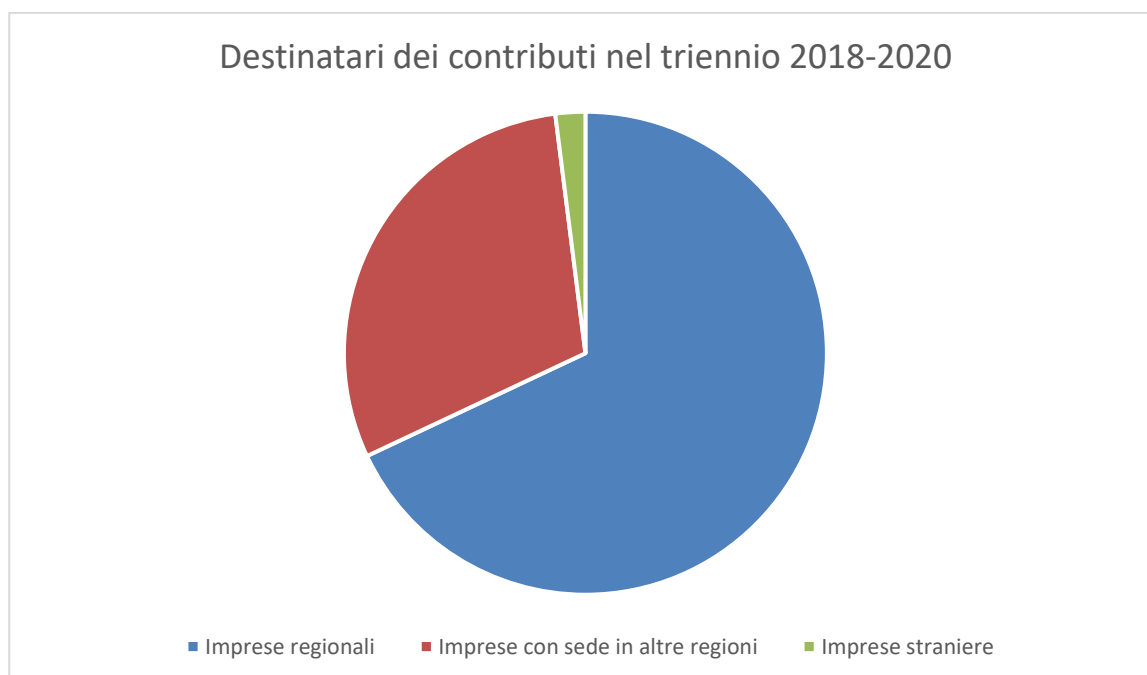
I 170 progetti beneficiari del contributo nel corso del triennio sono stati presentati:

- per il 68% da imprese con sede in Emilia-Romagna;
- per il 30% da imprese con sede in altre regioni;
- per il 2% da imprese straniere (Regno Unito).

Rispetto al triennio precedente si è riscontrata una presenza sempre più continua di imprese nazionali dotate di un elevato grado di competenze e di una struttura economico-finanziaria ai vertici del panorama italiano.

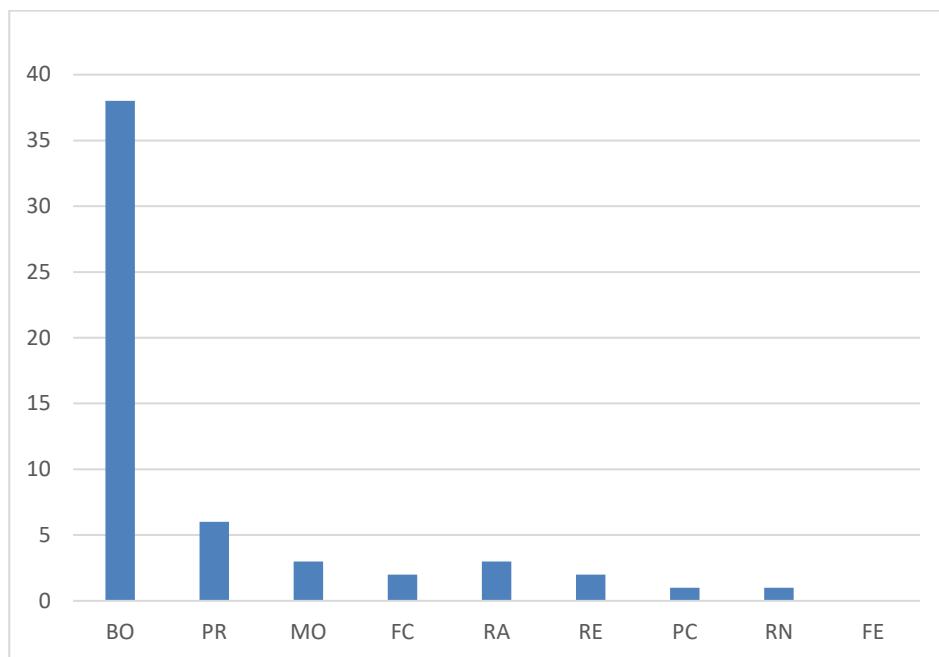
Fig. 1 – Dettaglio dei beneficiari per anno e per tipologia di bando

		Domande finanziate	n. beneficiari con sede in Emilia-Romagna	n. beneficiari con sede in altre regioni italiane	n. beneficiari stranieri	Contributo regionale concesso (in euro)
Bando di sostegno allo sviluppo	2018	15	15	0	0	108.000
	2019	10	10	0	0	118.000
	2020	13	13	0	0	120.000
Bando sostegno alla produzione destinato ad imprese regionali	2018	24	24	0	0	836.643
	2019	23	23	0	0	996.055
	2020	23	23	0	0	1.030.665
Bando sostegno alla produzione aperto ad imprese nazionali ed internazionali	2018	17	2	15	0	1.455.595
	2019	23	2	19	2	1.917.318
	2020	22	4	17	1	1.802.857
TOTALE		170	116	51	3	8.385.133



Per quanto riguarda le imprese regionali, spicca la predominanza di quelle aventi sede nella provincia di Bologna, a prova dell'importanza che il cluster bolognese riveste all'interno della filiera regionale.

Suddivisione per provincia delle imprese regionali beneficiarie dei contributi



Le risorse concesse sono andate a favore di imprese regionali per il 37,4%, per il 59,9% a favore di imprese "nazionali" e per il 2,7% a favore di imprese straniere.

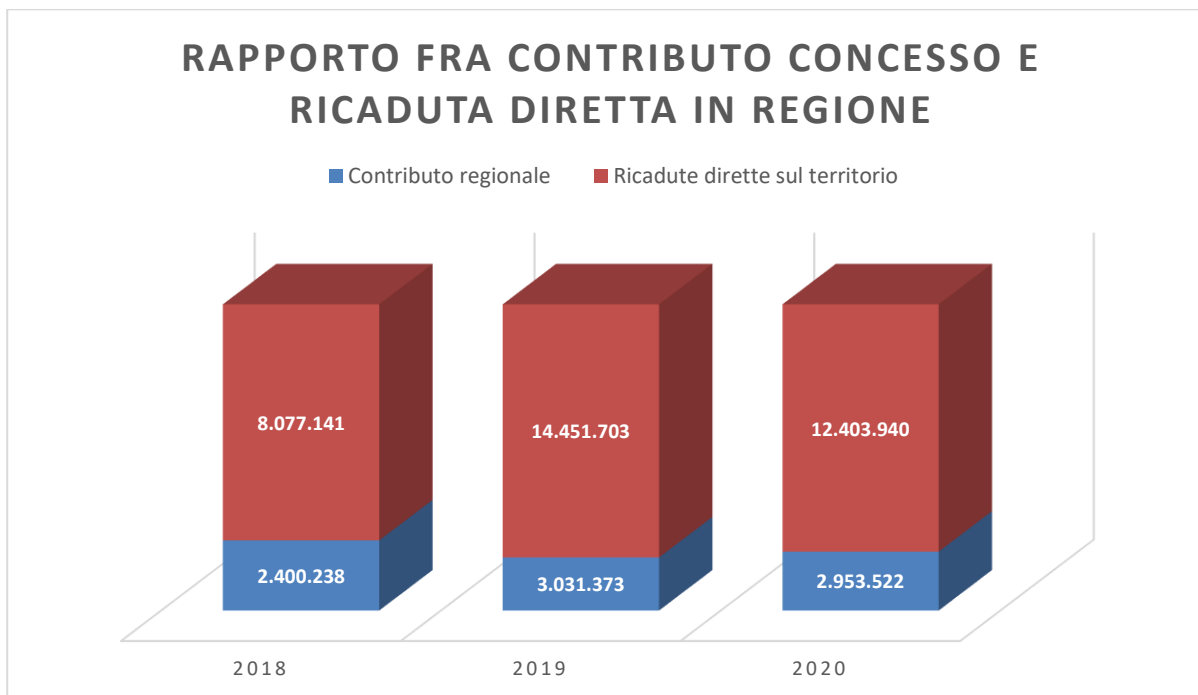
Facendo un'analisi sulle ricadute dirette attese dai contributi concessi, in termini di spese sostenute sul territorio regionale per la realizzazione dei progetti finanziati, si può evidenziare che per ogni euro speso dall'amministrazione 4,17 euro sono quelli di cui ha beneficiato, o beneficerà a breve, il territorio (hotel, ristoranti, costi del personale, acquisizioni di beni e servizi, ecc.), che corrisponde ad un incremento del 17% rispetto al triennio precedente. All'impatto diretto va aggiunto anche quello indiretto, per il quale non esistono strumenti in grado di produrre dati oggettivi.

I dati sottostanti riportano, per ognuno dei bandi, la media del costo di ogni progetto, la media dei costi ammessi e il valore medio di ogni contributo concesso.

	Anno	Costo medio di ogni progetto	Costi ammessi (media)	Media di ogni contributo concesso
Bando di sostegno allo sviluppo	2018	39.362	39.362	7.200
	2019	27.642	27.642	11.800
	2020	36.372	36.372	9.231
Bando di sostegno alla produzione destinato ad imprese regionali	2018	112.663	86.369	34.860
	2019	217.894	127.389	43.307
	2020	283.734	136.049	44.812
Bando sostegno alla produzione aperto ad imprese nazionali e internazionali	2018	1.125.551	318.462	85.623
	2019	2.572.332	488.928	83.362
	2020	2.166.021	400.077	78.230
TOTALE		832.538	205.487	49.324



Nel grafico seguente è riportato il rapporto fra contributi concessi e ricadute dirette sul territorio, nelle tre annualità di attuazione dei bandi per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive.



Interventi per la promozione della cultura cinematografica

Attraverso gli inviti a sostegno dell'organizzazione e realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo sono stati concessi complessivamente 131 contributi annuali a soggetti pubblici e privati per 53 diverse manifestazioni (26 festival e 27 rassegne). L'ammontare totale della spesa regionale è stato pari, nel triennio, a 3.850.000 euro, con un incremento del 70% rispetto al triennio precedente).

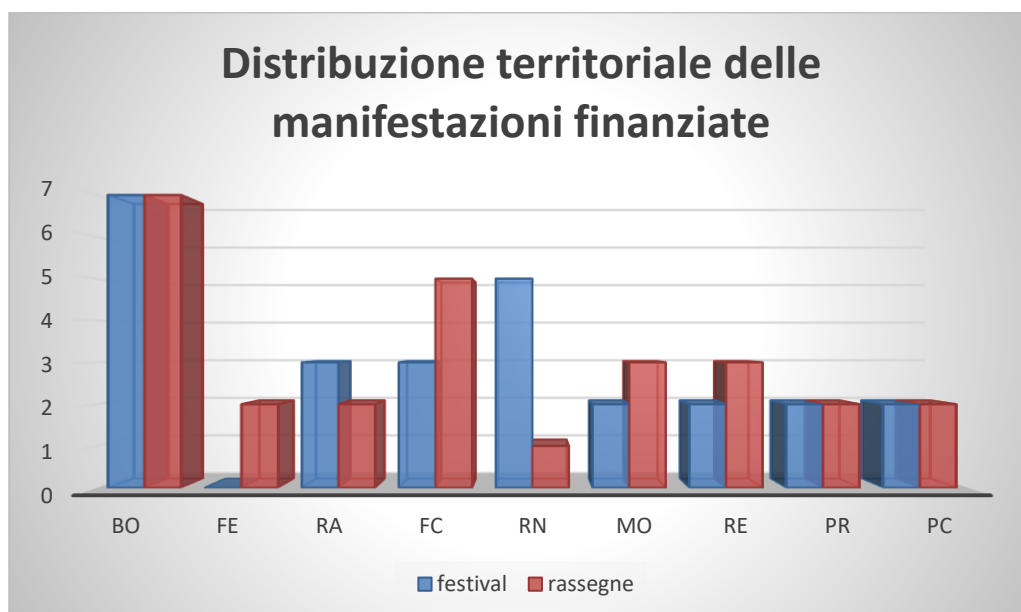
Tabella 1 – Spesa regionale per festival e rassegne di cinema

Annualità	Bando	n. festival	n. rassegne	Contributo concesso	Contributo erogato
2018	Bando annuale a sostegno della realizzazione di festival e rassegne	22	16	560.000	547.000*
2018	Bando triennale a sostegno di festival di rilievo nazionale	3	0	750.000	750.000
2019	Bando annuale a sostegno della realizzazione di festival e rassegne	24	18	650.000	600.000*
2019	Bando triennale a sostegno di festival di rilievo nazionale	2	0	650.000	650.000
2020	Bando annuale a sostegno della realizzazione di festival e rassegne	24	20	590.000	0,00**
2020	Bando triennale a sostegno di festival di rilievo nazionale	2	0	650.000	300.000**
TOTALE		77	54	3.850.000	2.847.000

* La differenza tra erogato e concesso è frutto di revoche o di rideterminazione del contributo, sulla base delle spese rendicontate.

** Nessun progetto ha ancora provveduto alla rendicontazione finale.

La distribuzione territoriale delle manifestazioni sostenute mostra una concentrazione evidente nella città metropolitana di Bologna, con 7 festival e 7 rassegne. Le rimanenti attività sono dislocate in modo abbastanza uniforme sulle altre province.



Il contributo medio per ogni manifestazione di carattere regionale, finanziata attraverso il bando annuale, è stato pari a 14.516 euro circa, sostanzialmente in linea con il triennio precedente. Quello per i festival di rilievo nazionale, finanziati con il bando triennale, è stato pari a 292.857 euro circa per ciascuna annualità (con un incremento del 40% rispetto al triennio precedente).

Per quanto riguarda la natura giuridica dei beneficiari si può notare che il 16% è costituito da imprese private; il 26% è costituito da enti locali ed il restante 58% da istituzioni e associazioni culturali.

Il riparto delle risorse è andato per il 7% alle imprese, per il 12% agli enti locali e per l'81% alle istituzioni e associazioni culturali.

Sul fronte dell'alfabetizzazione e della formazione del pubblico i quattro progetti che hanno ricevuto un contributo regionale - di 52.688 euro nel 2018, 57.160 euro nel 2019 e 66.080 euro nel 2020 - hanno permesso, da una parte, di consolidare il supporto alla didattica del cinema e dell'audiovisivo nelle scuole, con momenti di attività formativa rivolta sia a studenti che a docenti, dall'altra di organizzare eventi, a cadenza annuale, con la partecipazione di registi per amplificare il rapporto che esiste fra chi fa cinema e chi lo consuma.

Il progetto di promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive realizzato da A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – Unione Regionale dell'Emilia Romagna, e finanziato con 247.000 nel corso del triennio, ha permesso di circuitare il genere documentario sul territorio e di valorizzare il cinema di qualità con rassegne dedicate.

I due progetti di studio e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva hanno ricevuto un contributo complessivo di 47.280 euro contribuendo a far emergere e rendere disponibile per svariati utilizzi, una grande quantità di documentazione amatoriale e semi-professionale che acquista un grande valore sociale per l'intera comunità.

Il contributo concesso alla Fondazione Cineteca di Bologna nel triennio è stato pari a 1.940.000 euro (620.000 euro per il 2018 e 655.000 euro per ciascuno degli altri anni) ed ha permesso di sostenere le molteplici attività che la Fondazione svolge su tutto il territorio regionale. Conservazione ed incremento del patrimonio cinematografico, diffusione di film restaurati, produzione editoriale per la valorizzazione del cinema contemporaneo e del passato ed attività didattica sono solo alcuni dei settori nei quali ha operato l'istituzione bolognese.

Promozione e sviluppo di nuove competenze

Nel triennio 2018 - 2020 sono stati approvati 4 Inviti per il finanziamento, attraverso risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020, di azioni formative finalizzate a concorrere alla crescita delle competenze per favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e dell'audiovisivo.

Le procedure di selezione e finanziamento che si sono concluse, per l'ultimo Invito del novembre del 2019, con l'approvazione delle attività nel marzo del 2020, hanno complessivamente impegnato risorse pari ad euro 3.314.147,00, con 62 percorsi formativi destinati a 893 partecipanti.

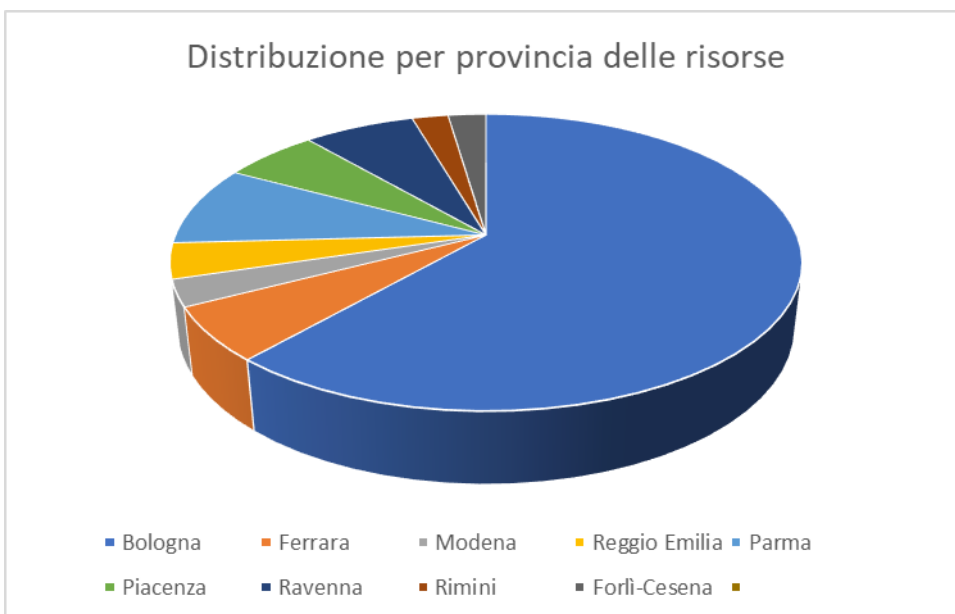
Nella tabella sottostante i dati suddivisi per Inviti.

Anno	Invito	N. operazioni approvate	N. percorsi approvati	Contributo pubblico approvato
2018	PRIMO INVITO	15	26	1.375.676,00
2018	SECONDO INVITO	5	6	285.296,00
2019	TERZO INVITO	14	24	1.409.971,00
2019/2020	QUARTO INVITO	5	6	243.204,00
TOTALE		39	62	Euro 3.314.147,00
TOTALE PARTECIPANTI		893		

Tutti i beneficiari dei finanziamenti sono enti di formazione accreditati. Nelle tabelle e grafici seguenti sono evidenziati sia la ripartizione delle risorse per provincia, sia la ripartizione delle operazioni per provincia.

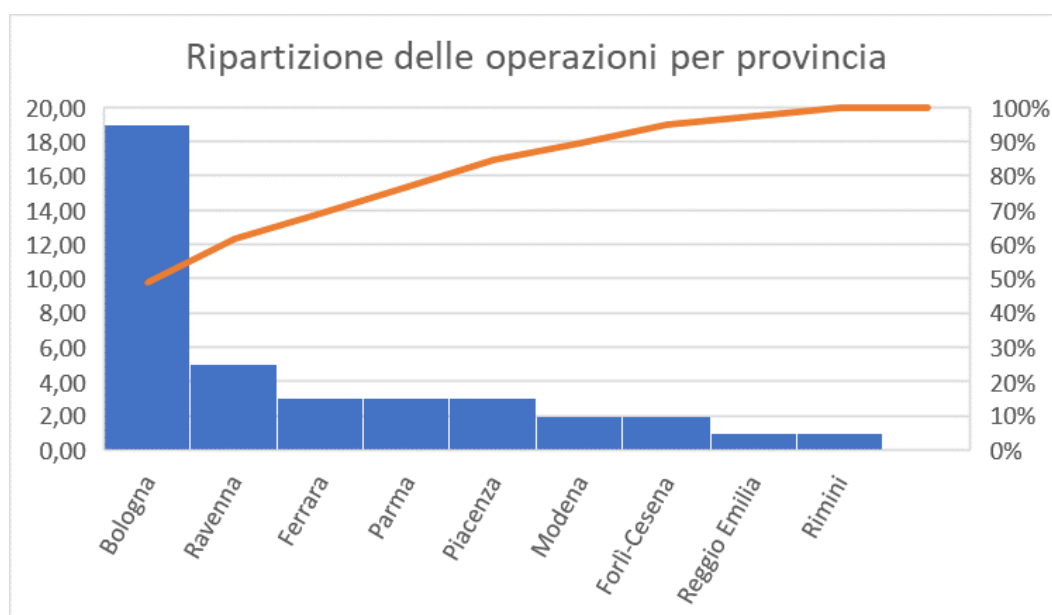
Ripartizione risorse per provincia

Province	euro	%
Bologna	2.037.852,88	61,49
Ferrara	194.855,86	5,88
Modena	95.838,00	2,89
Reggio Emilia	128.505,00	3,88
Parma	289.024,80	8,72
Piacenza	193.140,00	5,83
Ravenna	225.188,26	6,79
Rimini	73.170,72	2,21
Forlì-Cesena	76.572,40	2,31
Totale	3.314.147,00	100,00



Ripartizione delle operazioni per provincia

Province	n. operazioni	%
Bologna	19	48
Ferrara	3	7
Modena	2	5
Reggio Emilia	1	2
Parma	3	7
Piacenza	3	7
Ravenna	5	12
Rimini	1	7
Forlì-Cesena	2	5
totale	39	100



Complessivamente, il contributo pubblico è stato ripartito come riportato nella seguente tabella:

Tipologia	N. percorsi	Contributo pubblico
Percorsi di alta formazione	45	3.168.435,00
Percorsi di formazione permanente	17	145.712,00
TOTALE	62	Euro 3.314.147,00

I percorsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per formare professionisti in grado di rispondere alla domanda di competenze delle imprese del settore del cinema e dell'audiovisivo sono gratuiti, in quanto co-finanziati con risorse del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020, e sono rivolti a persone che abbiano già conoscenze e competenze in questo ambito, acquisite attraverso esperienze lavorative, percorsi di istruzione e formazione o esperienze informali.

L'offerta formativa complessivamente approvata nel triennio 2018-2020 si è strutturata come di seguito specificato:

nel 2018

- 15 percorsi di alta formazione finalizzati a fornire alte competenze specialistiche nel settore dell'audiovisivo, per sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne il pieno inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro;
- 11 percorsi brevi di formazione permanente funzionali a fornire competenze tecnico-professionali e trasversali alle diverse figure dell'industria audiovisiva,

per 363 destinatari complessivi dei 26 percorsi.

Tipologia	N. percorsi	Contributo pubblico
Percorsi di alta formazione	15	1.285.081,50
Percorsi brevi di formazione permanente	11	90.594,50
TOTALE	26	1.375.676,00

Sempre nel 2018 , con il secondo invito, e con la DGR di approvazione nel gennaio 2019 (Delibera della Giunta Regionale N. 17 del 14/01/2019) sono stati finanziati 6 percorsi di alta formazione (per un totale di risorse pari ad euro 285.296,00 e per 84 destinatari complessivi) finalizzati a sostenere festival e rassegne realizzati sul territorio emiliano - romagnolo e per qualificare, arricchire, diversificare e aprire l'offerta formativa ad una dimensione internazionale ;

nel 2019

con il terzo invito, sono stati finanziati:

- 18 percorsi di alta formazione finalizzati a fornire alte competenze specialistiche nel settore

- dell'audiovisivo, coprendo varie professionalità;
- 6 percorsi brevi di formazione permanente,
- per 364 destinatari complessivi.

Tipologia	N. percorsi	Contributo pubblico
Percorsi di alta formazione	18	1.354.852,90
Percorsi brevi di formazione permanente	6	55.118,10
TOTALE	24	1.409.971,00

nel 2020

con l'approvazione delle attività del quarto invito (di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2090 del 18/11/2019) sono stati finanziati ulteriori 6 percorsi di alta formazione (per un totale di risorse pari ad euro 243.204,00, per 82 destinatari complessivi) finalizzati, come negli anni precedenti, a sostenere festival e rassegne realizzati sul territorio emiliano-romagnolo e per qualificare, arricchire, diversificare e aprire l'offerta formativa ad una dimensione internazionale.



Criticità emerse nel corso dell'attuazione della legge

In linea di massima l'attuazione della L.R. n. 20/2014 non ha portato alla luce criticità rilevanti, che richiedano modifiche sostanziali alle linee e alle modalità di intervento, né una correzione significativa rispetto alla programmazione 2018-2020.

Anzi proprio i risultati del triennio che si sta concludendo, caratterizzato da una crescita rilevante del settore, per quantità e qualità, raggiungendo quindi l'obiettivo della Legge, ha posto domande nuove a cui il Programma potrà rispondere nel corso del prossimo triennio, nei differenti ambiti di attuazione, anche tenendo conto delle ricadute sul settore della crisi economica e sociale della pandemia in atto, che per esempio fa emergere la necessità di sostenere una progettualità più adeguata e tecnologicamente innovativa, finalizzata soprattutto al consumo cinematografico in sala, e alle economie più complessive della filiera cinematografica, che vada oltre l'emergenza.

In questo contesto si evidenziano alcune possibili aree di miglioramento dell'intervento regionale.

1. Il consolidamento del ruolo nazionale ed internazionale della Fondazione Cineteca di Bologna, e la diversificazione delle attività e dei progetti proposti, indicano una possibile rinnovata modalità di collaborazione e di sostegno più organica ed onnicomprensiva, in analogia con la natura del sostegno individuato dal Ministero competente.
2. Per quanto attiene invece all'ambito della promozione della cultura cinematografica, in relazione alla natura e ai progetti della rete dei festival sostenuti, tenuto conto della loro diffusione nel territorio, si rileva la necessità di perseguire una maggiore efficacia dell'intervento regionale attraverso il sostegno a progetti triennali che costituiscano una base più solida per il rilancio di vocazioni e professionalità, che favoriscano radicamento territoriale e qualificazione ed ampliamento del pubblico.
3. Altro possibile ambito di miglioramento è rappresentato dall'azione regionale nel settore del sostegno alla produzione, dove si potranno attivare risorse per il rafforzamento delle imprese attraverso azioni per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di professionalità nel campo delle nuove tecnologie, dell'animazione e della post-produzione, nonché strumenti di supporto alla internazionalizzazione delle imprese del settore.
4. Analogamente, nel settore dello sviluppo e valorizzazione delle competenze professionali, altre possibili azioni potranno essere orientate ad incentivare una maggiore occupabilità delle risorse locali nei progetti sostenuti dal Fondo e a definire azioni formative più coerenti con il contesto produttivo, finalizzate all'aggiornamento e al perfezionamento delle competenze di gestione dell'impresa dell'audiovisivo.